



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 18/09/2014
nr. 0006302
Classifica I.G.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Paolo Truzzu
- Gruppo Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 7/A sulle condizioni di lavoro dei dipendenti Abbanoa e delle ditte dell'indotto e sulle richieste di adeguamento dei contatori.
Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2563 del 15 settembre 2014, inviata dall'Assessore dei lavori pubblici.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 16/09/2014
nr. 0006213
Classifica I.S.4.Facc. 00 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

1-6.4-2

PEC

L'Assessore

2425
2334

Prot. n. /gab

Cagliari, 15 SET. 2014

Regione Autonoma della Sardegna
Off. Gab. Lavori Pubblici
Prot. Uscita del 16/09/2014
nr. 0002563
Classifica I.S.4
00-00-00



> Alla Presidenza della Giunta
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna - Risposta ad Interrogazione n. 7/A (Truzzu) sulle condizioni di lavoro dei dipendenti Abbanoa e delle ditte dell'indotto e sulle richieste di adeguamento dei contatori.

In risposta all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue.

L'interrogazione è rivolta a sapere se si intenda:

- a) *"...se si intenda convocare urgentemente l'UGL chimici e tutte le organizzazioni sindacali di categoria in un unico tavolo di confronto per ascoltare le giuste rivendicazioni di chi opera all'interno della SpA in crisi..."*

Occorre prioritariamente chiarire che i rapporti sindacali dei quali si fa cenno nell'interrogazione attengono alle relazioni che intercorrono tra società Abbanoa e organizzazioni sindacali rispetto alle quali la Società comunica che tali relazioni sono in corso nel pieno rispetto delle previsioni del CCNL.

Ciò posto, si ricorda che la Regione, in qualità di azionista, sta dando attuazione alla capitalizzazione della Società, seguendo il Piano di Ristrutturazione notificato alla C.E. ed autorizzato con decisione del 31.07.2013. In questo quadro la Regione ha acquisito azioni per complessivi € 42.000.000,00.

Tale intervento intende contribuire in maniera significativa ad attenuare la crisi finanziaria della Società (mai capitalizzata prima, se non parzialmente e in modo insufficiente) che è stata causa, anche recentemente, dei ritardi nel pagamento delle retribuzioni, dei rimborsi spese e dello straordinario.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

b) *"... Quali provvedimenti intendano prendere per riformare il settore del servizio idrico..."*

La Giunta presenterà al Consiglio Regionale entro il mese di settembre il disegno di legge di riordino del servizio idrico.

c) *"... Quali provvedimento si intenda adottare, alla luce delle recenti sentenze del tribunale di Cagliari nei confronti della dirigenza di Abbanoa affinché non ponga in essere azioni vessatorie nei confronti delle famiglie con inutili esone ed anacronistiche operazioni di stacco e riallaccio dell'acqua, nonché azioni irragionevoli e intimidatorie nei confronti delle stesse famiglie ed esclusivamente volte a garantire, in tempi eccessivamente rapide e a totale carico delle spese, il trasferimento del contatore all'esterno dell'abitazione..."*

Con riferimento a tale quesito la società Abbanoa ha fornito i seguenti elementi di chiarimento.

La società precisa anzitutto che gli utenti che hanno ricevuto la nota di "impianto non a norma - trasmissione autolettura" sono esclusivamente quelli rispetto ai quali, per oltre un anno, non è stato possibile accedere al contatore e quindi rilevare i consumi che dovranno essere poi fatturati. A ciascuno di loro è stata fornita specifica informativa.

In particolare, durante ogni giro lettura, gli operatori incaricati, hanno depositato presso il domicilio degli utenti di cui sopra, ai sensi dell'art. B.35.1 del regolamento del servizio idrico integrato (s.i.i.) vigente, la cartolina per l'autolettura, ma gli utenti pur essendo obbligati alla compilazione ai sensi del medesimo articolo, non l'hanno restituita compilata.

E' di tutta evidenza come tale fatto impedisca la corretta e regolare fatturazione dei consumi effettivi.

I comuni oggetto di tale campagna sono quelli tra i quali è stato rilevato l'indice di criticità più elevato, ossia i comuni nei quali è emersa la presenza del maggior numero di contatori inaccessibili. Gli impianti e le "anagrafiche clienti" sono stati acquisiti da Abbanoa, in ottemperanza alle disposizioni dell'Ente d'Ambito, nelle condizioni in cui si trovavano.

Nell'ultimo anno, proprio su tali comuni, al fine di fornire agli utenti un servizio migliore e una corretta fatturazione, è stato eseguito il censimento di tutte le posizioni con il sistema dei "porta a porta" ed effettuata successivamente la sostituzione massiva del parco contatori, risultato particolarmente vetusto.

Per quanto riguarda le campagne massive di sostituzione contatori per i comuni di cui sopra, la società evidenzia che hanno avuto un indice di successo di gran lunga inferiore alla media, cioè intorno al 60%, proprio a causa del fatto che i contatori all'interno della proprietà privata non sono risultati accessibili.

Stante la situazione descritta, il gestore, in riferimento alle sole posizioni che hanno rappresentato maggiore criticità (pari a circa 5.000 utenze non lette da oltre un anno, su un campione di sette Comuni), ha attivato, in applicazione di quanto stabilito dall'art. B.35.1, la procedura prevista dall'art. B.21 lett. f) del regolamento del s.i.i.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

In forza di tale ultima disposizione, il Gestore ha facoltà di procedere alla sospensione della fornitura previo preavviso da inviarsi con raccomandata a/r e da ripetersi, con le medesime modalità, almeno 10 gg. prima dell'effettiva sospensione.

In tale avviso si evidenzia che, perdurando l'inadempienza, si procederà alla sospensione.

Nel caso di specie, l'inadempienza è rappresentata dal rifiuto o dall'impossibilità all'accesso degli incaricati per la lettura dei contatori e la verifica degli impianti.

L'attivazione della suddetta procedura prevede che il gestore addebili all'utente le spese del preavviso, della sospensione e dell'eventuale riattivazione.

Da quanto rappresentato emerge come Abbanoa intendesse procedere alla sospensione della fornitura soltanto laddove permanesse l'assenza di autolettura e l'impossibilità all'accesso, non anche laddove non si procedesse alla modificazione dell'impianto.

Nella nota di diffida, a tutela dell'utente, si è inteso anche preavvertirlo che, in caso di sospensione della fornitura e, quindi, in caso di permanenza nell'inadempienza sopra descritta, la stessa avrebbe potuto essere ripresa soltanto attraverso un collegamento nel limite tra la proprietà pubblica e privata (essendo in tali casi conclamata per fatti concludenti l'impossibilità per il gestore ad accedere alla proprietà privata).

Quanto rappresentato nella nota, alla luce di quanto poi accaduto, evidentemente non è risultato chiaro per l'utente, e pertanto la società provvederà a modificarlo.

Si rappresenta che, allo stato, non è stata conclusa per nessun utente la procedura di messa in mora e, pertanto, che a nessun utente tra quelli diffidati è stata sospesa la fornitura.

L'art. B. 32 del regolamento del s.i.l. relativo agli apparecchi di misura prevede che il gestore ha facoltà di procedere, in caso di inadempienza da parte dell'utente, secondo quanto previsto al Titolo B.V, ossia, attivando la procedura descritta nel superiore punto 2. Ed è ciò che Abbanoa ha fatto.

Alla luce di quanto rappresentato, non risultava necessaria nessuna comunicazione in ordine alla parte dell'art. B. 32 citata dall'Associazione *Altroconsumo*, perché non pertinente al caso che ci occupa.

La fattispecie di cui si discute, infatti, riguarda la riattivazione di una fornitura sospesa in ragione della reiterata inadempienza dell'utente e non il diverso caso del Gestore che procede, di propria iniziativa ed al fine di efficientare il servizio, al cambiamento dell'ubicazione del contatore (pur collocato nel limite tra la proprietà privata e pubblica) qualora lo stesso risulti essere posizionato in luogo non idoneo per le verifiche, la sua conservazione e manutenzione.

Per maggiore chiarezza e completezza, si precisa che l'art. B.32 del regolamento del s.i.l., dispone che i contatori devono essere posizionati in luogo idoneo, di norma al limite tra la proprietà privata e quella pubblica, che una loro diversa ubicazione deve essere autorizzata dal Gestore previa verifica tecnica, che devono essere collocati



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

all'interno di cassette fornite dal Gestore ma posate in opera a cura e spese dell'utente, che, in ogni caso (sostituzione o spostamento del contatore), "restano a carico dell'utente gli eventuali adeguamenti dell'impianto interno" e che "l'utente ha l'obbligo di mantenere accessibile, sgombro e pulito l'alloggiamento del contatore assumendosi l'onere delle relative manutenzioni".

Da ciò si evince che l'eventuale riattivazione della fornitura in caso di sospensione della stessa per le ragioni di inadempienza sopra evidenziate, non potrà che avvenire nel limite tra la proprietà privata e pubblica con oneri a carico dell'utente sia per le opere da eseguire all'interno della proprietà privata sia per la posa in opera delle cassette che devono contenere i contatori.

L'Assessore

Pasquale Mammone